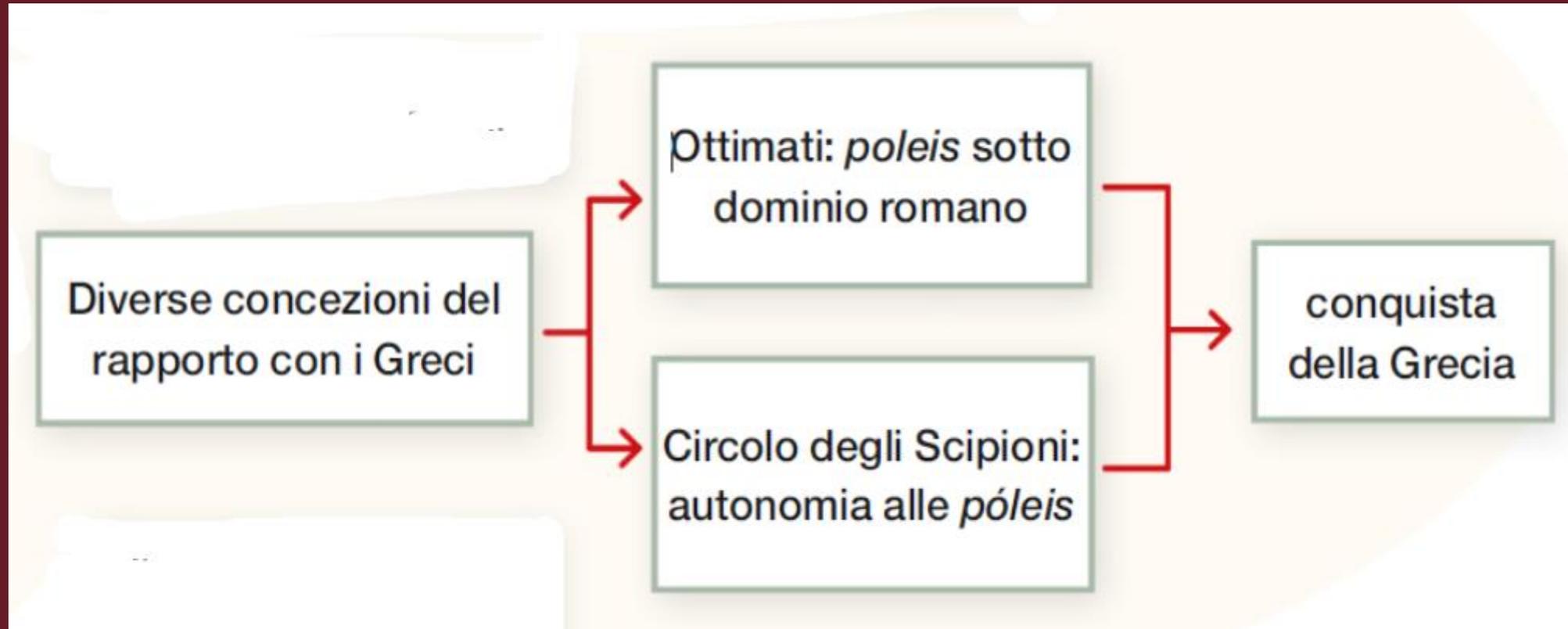


***GRAECIA CAPTA  
FERUM VICTORE CEPIT***

***et artes intulit agresti latio***

«La Grecia vinta sconfisse il rozzo conquistatore  
e portò le arti nel rustico Lazio».

(Quinto Orazio Flacco, *Epistole*, II, 1, 156)



## **IL TEMPO: CRONOLOGIA DELLA CONQUISTA DELLA GRECIA**

**198 Battaglia di Cinoscefale: Roma obbliga il sovrano Filippo V di Macedonia a rinunciare al controllo sulla Grecia. In Grecia esaltano i Romani come liberatori**

**196 a.C. Il console Tito Quinzio Flaminio ai giochi istmici di Corinto proclama solennemente la libertà a tutte le póleis greche.**

**189 a.C. a Magnesia, in Lidia, Lucio Cornelio Scipione, fratello di Scipione l'Africano, sbaraglia il re di Siria Antioco III, costringendolo a rinunciare al controllo dell'Asia Minore.**

**186 a.C. divieto dei Bacchanali Senatus consultum de Bacchanalibus**

**168 a.C. a Pidna definitiva sconfitta del regno di Macedonia, smembrato in quattro Stati separati, tutti di fatto sottomessi a Roma**

**146 a.C. La Macedonia si ribella sostenuta da Corinto: i Romani prima domano la rivolta e poi danno una lezione esemplare a Corinto, che radono al suolo deportandone come schiavi 150.000 abitanti.**

**La Grecia protettorato romano**

**27 a.C. Ottaviano Augusto trasforma la Grecia nella provincia di Acaia**



**Il mondo greco alla vigilia della seconda guerra macedonica (200 a.c.)**

- Città
- ★ Battaglia (data)
- Regno di Macedonia
- Stato alleato alla Macedonia
- Territori sotto la protezione di Roma
- Regno di Pergamo
- Regno dei Seleucidi
- Stati indipendenti
- Possedimenti dei Tolomei

0 50 100 km

la della  
200 a.c.)

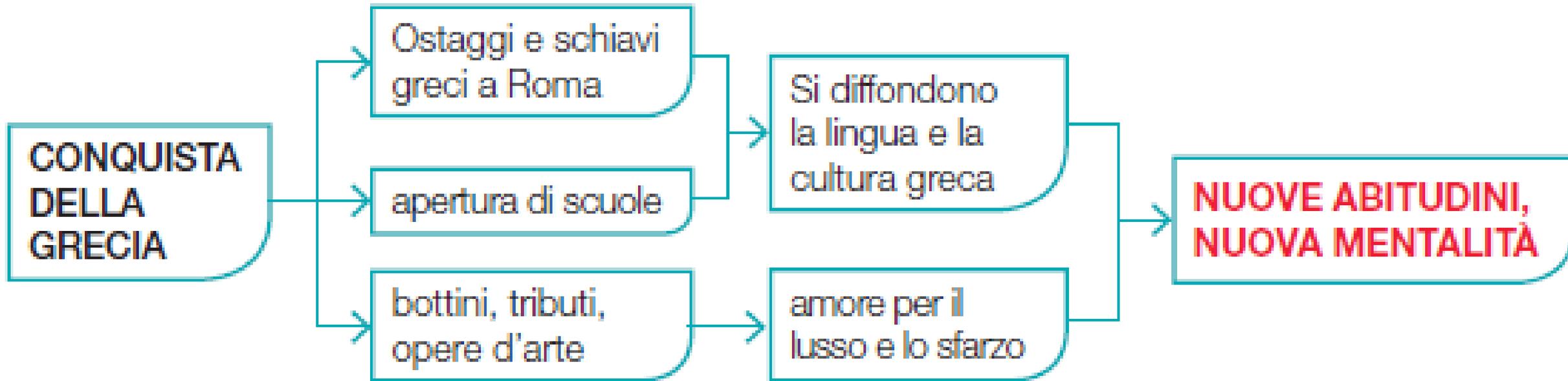


**Il mondo greco alla vigilia della seconda guerra macedonica (200 a.C.)**

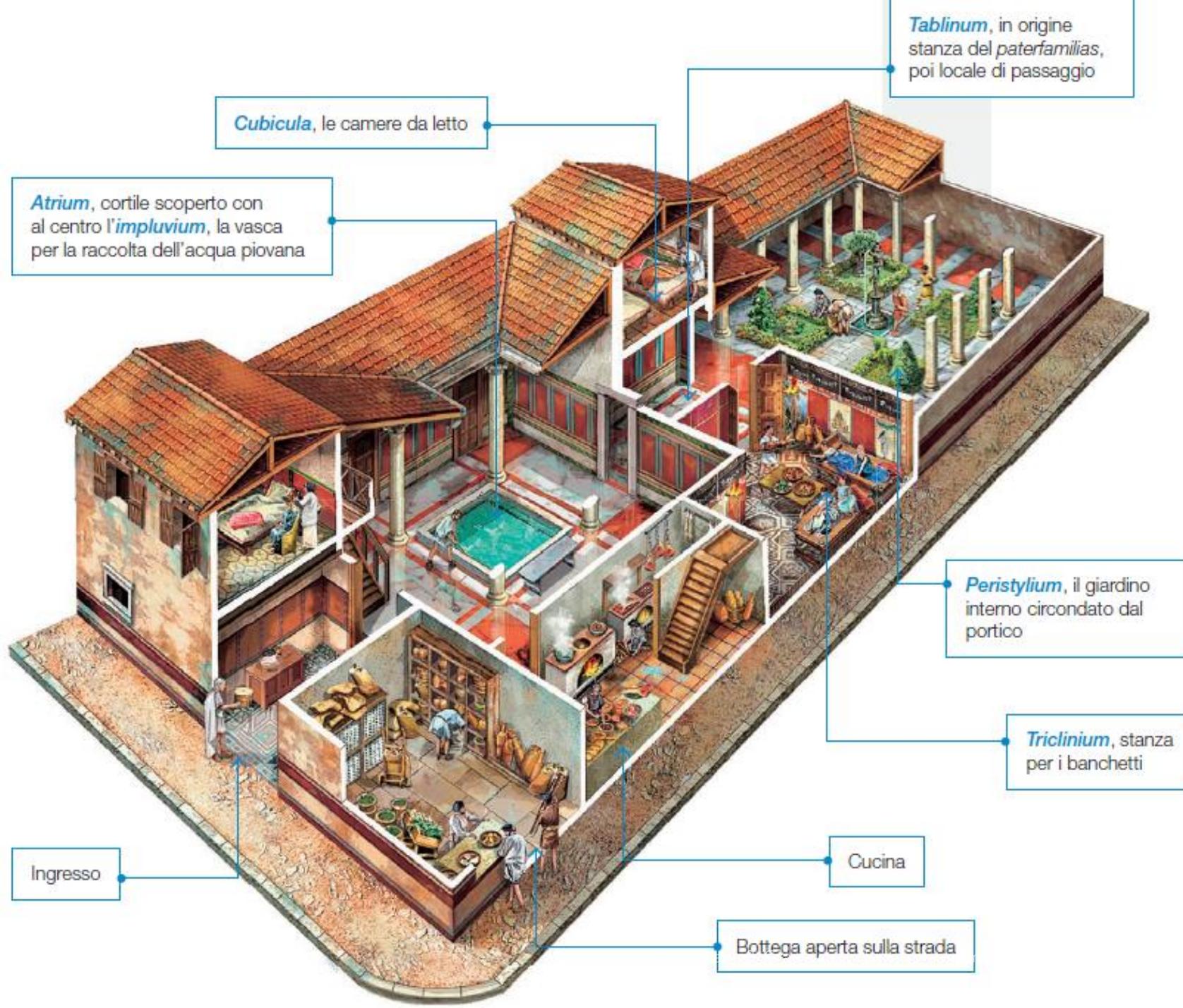
- Città
- ★ Battaglia (data)
- Regno di Macedonia
- Stato alleato alla Macedonia
- Territori sotto la protezione di Roma
- Regno di Pergamo
- Regno dei Seleucidi
- Stati indipendenti
- Possedimenti dei Tolomei

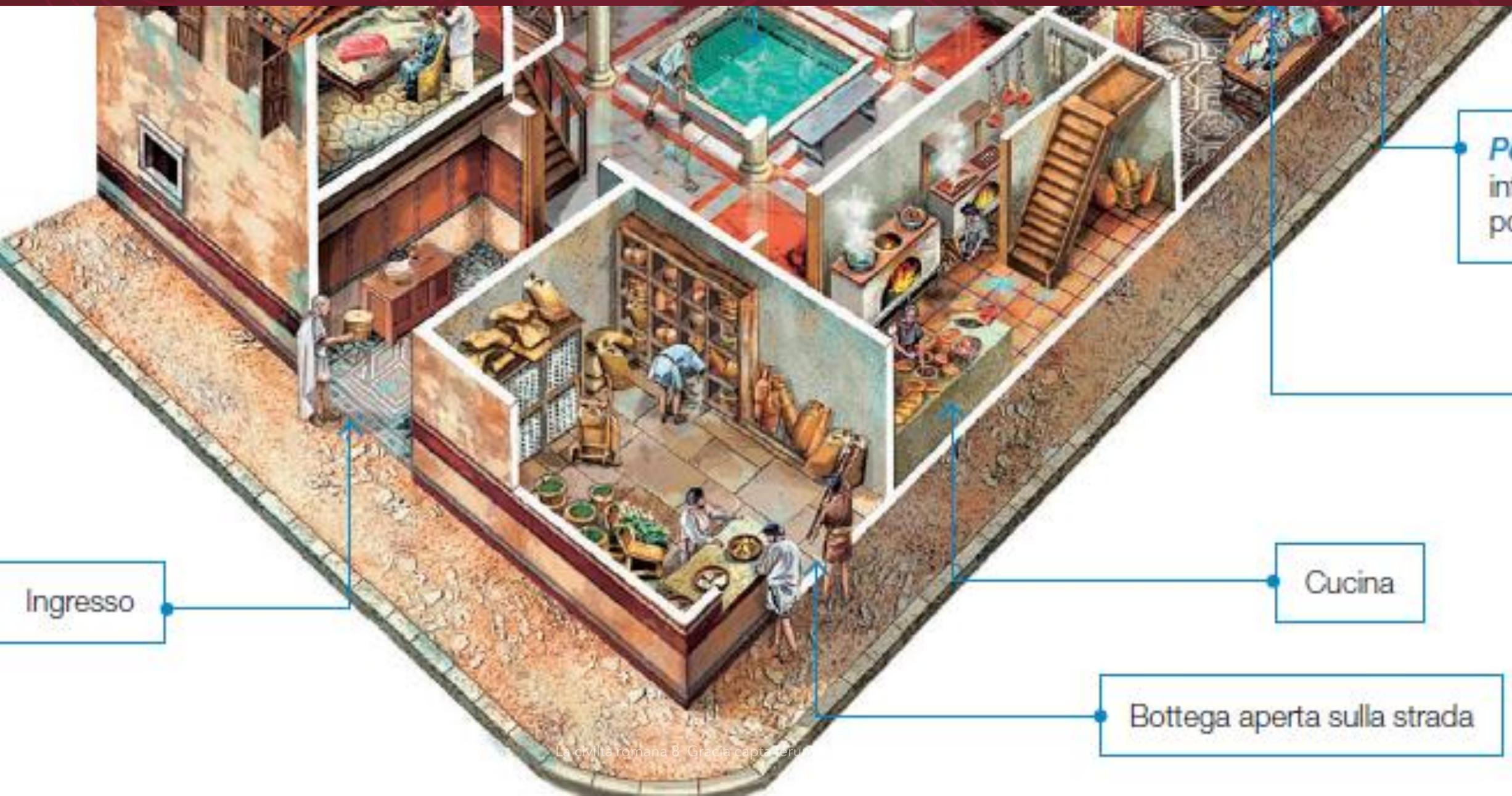
0 50 100 km

## I CAMBIAMENTI CONNESSI ALLA CONQUISTA DELLA GRECIA



# La domus





Ingresso

Cucina

Bottega aperta sulla strada

Pe  
int  
po



*Atrium*, cortile scoperto con al centro l'*impluvium*, la vasca per la raccolta dell'acqua piovana

*Triclinium*, stanza per i banchetti



L'impluvium dell'atrio di Villa San Marco a Stabiae

16. Villa di Stabiae: "Magna capta ferum victorem cepit" ©Paolo Aziani





*Triclinium*, stanza per i banchetti



**Replica di un triclinio  
nella Collezione Statale  
Archeologica di Monaco  
di epoca romana**

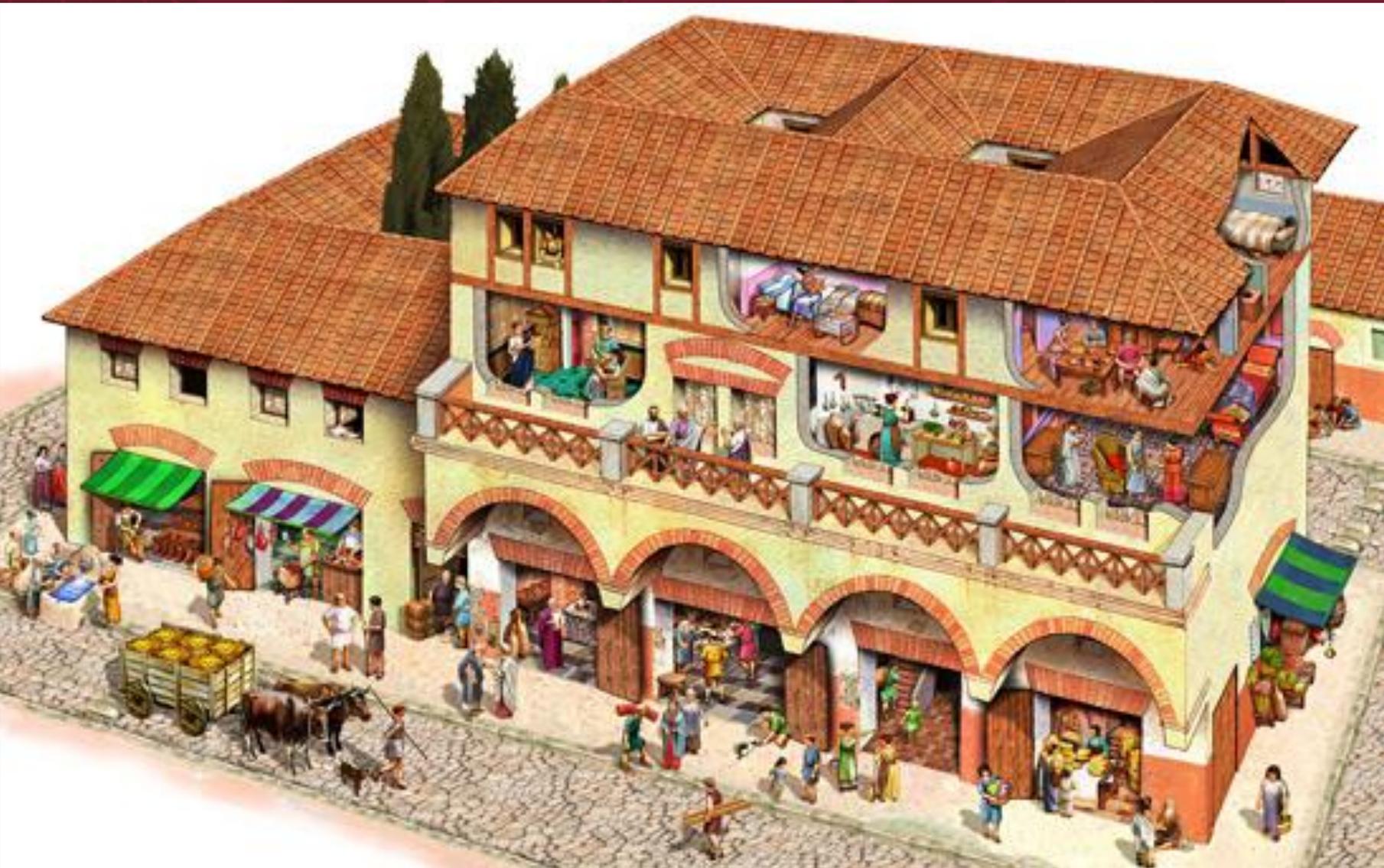


*Peristylum*, il giardino interno circondato dal portico



Peristilio nella Casa dei Vetii, [Pompei](#), [wikip](#)

# L'insula





insula romana dell'Aracoeli

# **Religione misteriche di salvezza di provenienza orientale**

**Sono culti che in qualche modo promettono agli iniziati la sopravvivenza dopo la morte**

**Iside e Osiride**

**I misteri di Dioniso**

**Il culto di Mitra (dopo il I sec. d.C.)**

**Tutti accomunati da una qualche forma di 'resurrezione' e sopravvivenza dopo la morte**



La civiltà romana 8 Gracia capta ferum victorem cepit ©Paolo Aziani

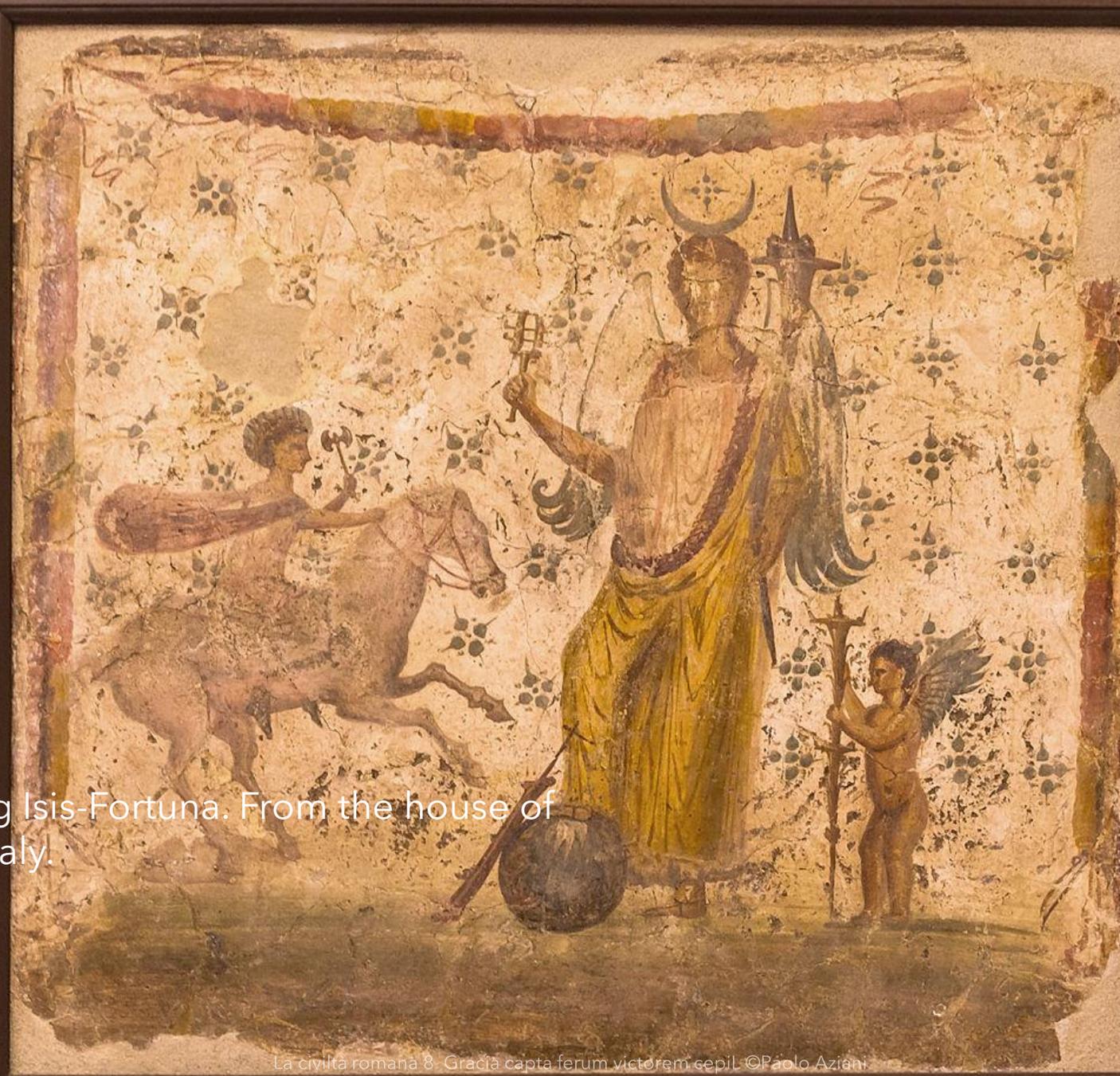
Una placca votiva in terracotta rinvenuta nel santuario di Eleusi, risalente al IV secolo a.C. è conservata presso il Museo archeologico nazionale di Atene. Gli iniziati illuminano il rito notturno con le fiaccole e vengono accolti nel santuario da Demetra che è assisa sul cesto contenente gli oggetti sacri, Persefone invece è in piedi impugnando una torcia. Da notare il kernos (κέρνος) che una donna (terza figura da sinistra della fila superiore) trasporta sulla testa.





## **Iside Regina - Apuleio, Metamorfosi:**

**Io sono la genitrice dell'universo,  
la sovrana di tutti gli elementi,  
l'origine prima dei secoli,  
la totalità dei poteri divini,  
la regina degli spiriti,  
la prima dei celesti;  
l'immagine unica  
di tutte le divinità maschili e femminili:  
sono io che governo  
col cenno del capo  
le vette luminose della volta celeste,  
i salutiferi venti del mare,  
i desolati silenzi degli inferi.  
Indivisibile è la mia essenza,  
ma nel mondo io sono venerata ovunque  
sotto molteplici forme,  
con riti diversi, sotto differenti nomi.**



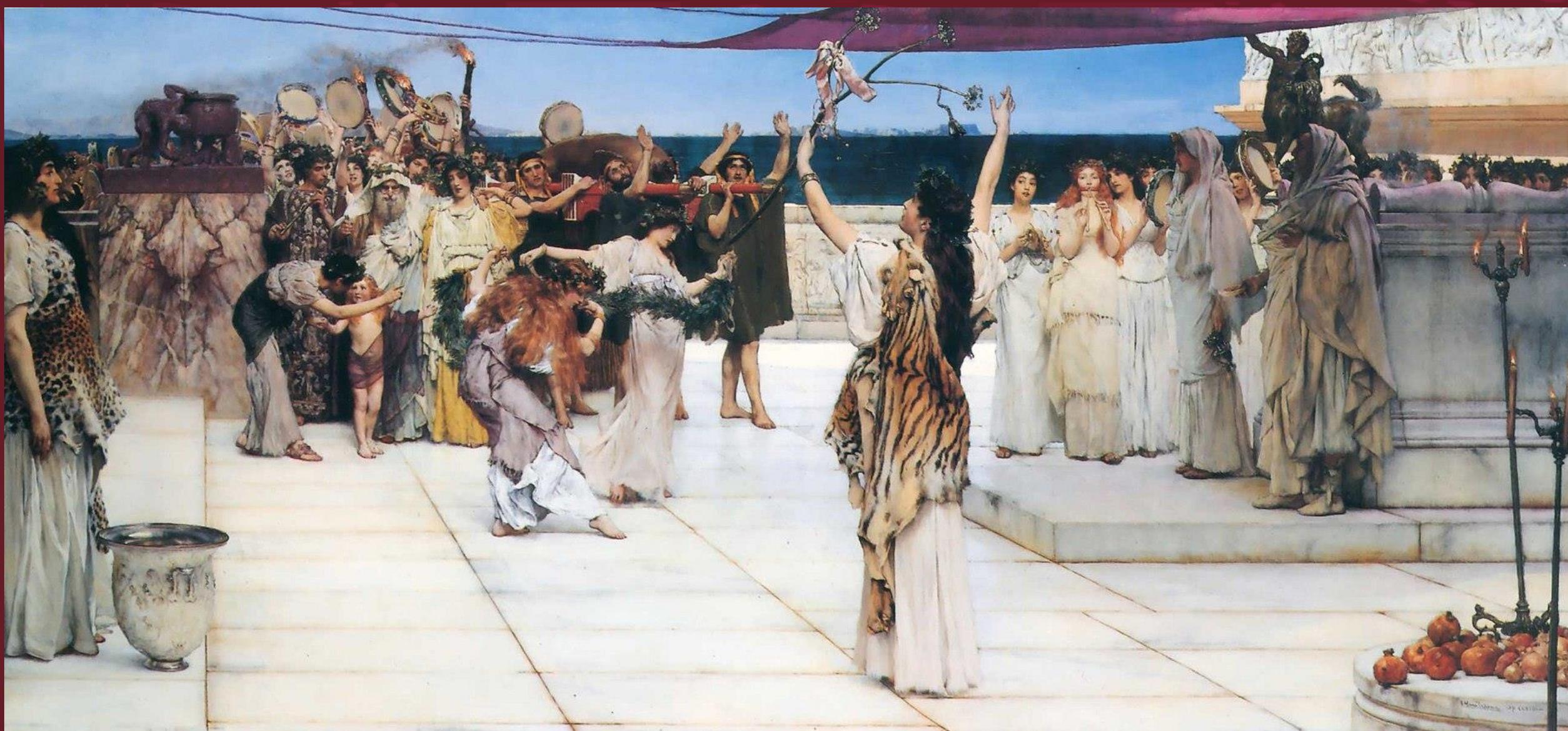
Wall fresco representing Isis-Fortuna. From the house of Philocalus in Pompeii, Italy.



**Tempio di Iside (Benevento)** Mentnafunangann, CC BY-SA 3.0 <<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/>>, attraverso Wikimedia Commons

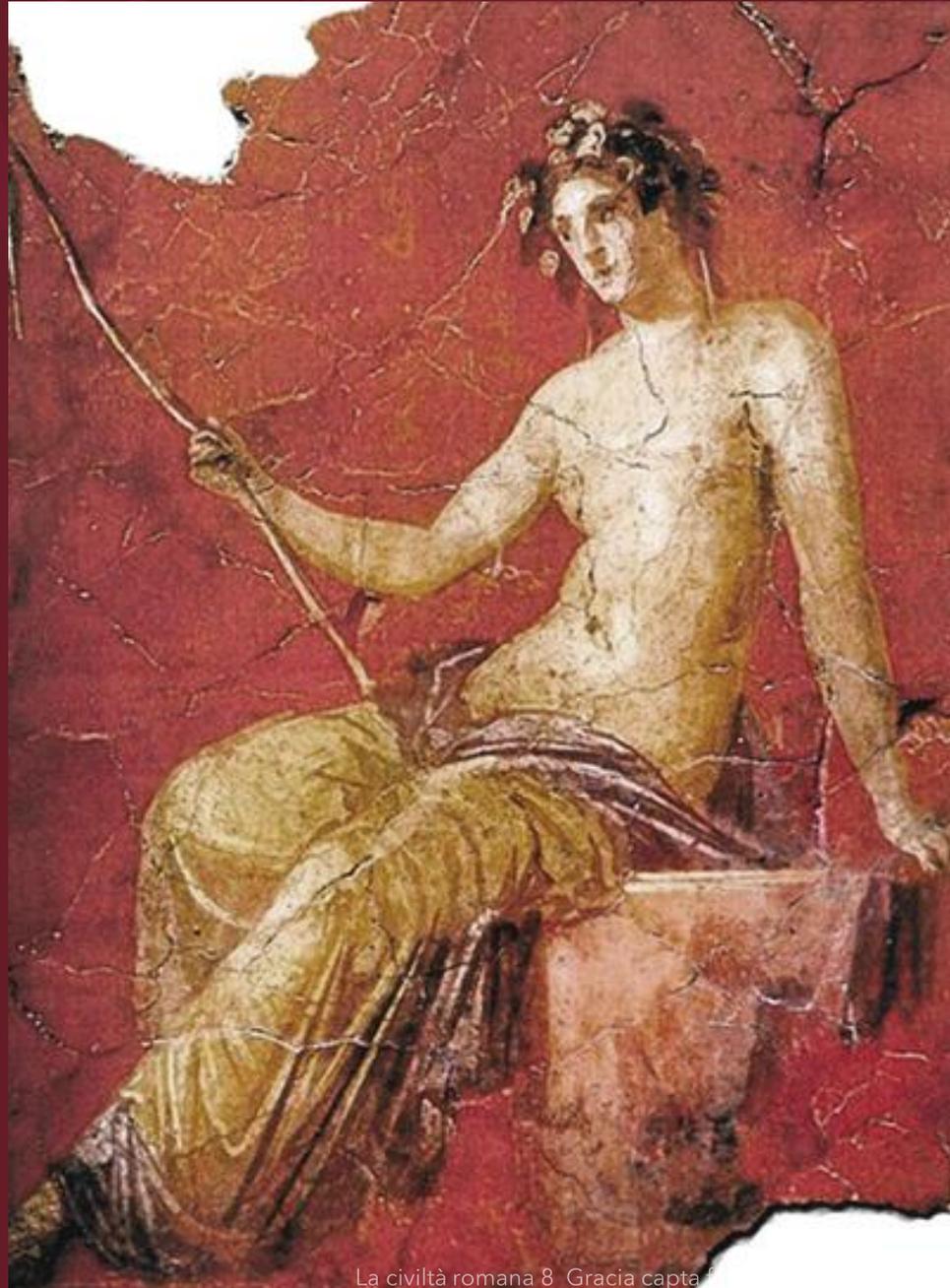
# 186 a.C. divieto dei Baccanali *Senatus consultum de Bacchanalibus*

- **ANTICHI RAVE PARTY?**
- **Treccani:** Grande raduno di giovani, notturno, per lo più clandestino e di carattere trasgressivo, la cui ubicazione viene generalm. resa nota solo poche ore prima dell'inizio della festa, per evitare possibili interventi delle forze dell'ordine. Si svolge all'aperto o in locali adatti ad accogliere migliaia di persone, che ballano e ascoltano musica elettronica, house o techno ad altissimo volume, e che spesso fanno uso di sostanze stupefacenti.



## Rappresentazione dei Bacchanalia da un dipinto di Lawrence Alma-Tadema

La civiltà romana 8 Gracia capta ferum victorem cepit ©Paolo Aziani



La civiltà romana 8 Gracia capta Paolo Aziani

# LEGGI SUNTUARIE

**215 a.c. - Lex Oppia -**

**Avrebbe limitato il lusso delle donne stabilendo che «nessuna donna potesse possedere più di mezza oncia d'oro (circa 14 grammi), né indossare vesti di vari colori né andare in carrozza a Roma o in altre città o in un raggio di mille passi da esse se non in occasione di festività religiose pubbliche».**

**Ma nel 195 a.c., le donne insorsero e la legge venne abrogata, con grande scorno di Catone, per la decadenza dei costumi. In realtà l'uso della carrozza riguardava solo le donne e non gli uomini, per cui quel che si voleva limitare era la libertà delle donne.**

**161 a.c. - Lex Fannia -**

**Rogata dal console Gaio Fannio e volta a moderare le spese che i romani ricchi sostenevano per le loro mense.**

**143 a.c. - Lex Didia -**

**Estese le pene previste dalla legge non solo a chi avesse dato pasti di costo eccessivo, ma anche agli invitati. - La successiva Lex Licinia consentiva per i pasti non più di trenta assi al giorno nelle ricorrenze delle calende, delle none e dei mercati; in tutti gli altri giorni era concesso non più di tre libbre di carne secca, una libbra di cibi conservati sotto sale e prodotti agricoli, vino e frutta.**